

Perle
turistiche

Impossibile perdersi con la cartina del tracciato ciclabile messa a disposizione.



Tratti pianeggianti si alternano a salite più impegnative.



Il castello di Spiez risalente al XIII secolo è aperto al pubblico.



Un picnic in riva al lago di Thun, una piacevole sosta rinfrescante.

Escursioni in
Svizzera

Al bagaglio ci pensa il tour operator, allo sforzo di pedalare, la batteria della bici elettrica. Un viaggio attraverso il paesaggio bucolico dell'Oberland bernese, pedalando con il sorriso sul viso.

Jrene Stähli,
promotrice
di Alpavia di
Spiez.TESTO: NATALIA FERRONI
FOTO: PINO COVINO

Trascorrere le vacanze in bicicletta senza doversi trascinare il bagaglio appresso è un'idea geniale: giornate all'aria aperta per rigenerarsi con poco sforzo e grande piacere. Soprattutto, se le pedalate si fanno in bici elettrica come propone Jrene Stähli. Questi dettagli non indifferenti sono il suo punto forte. Infatti, la sua ditta «alpavia-lastlos mobil» (alpavia, mobilità senza bagaglio) è specializzata nell'organizzare soggiorni a piedi o in bicicletta elettrica nell'Oberland bernese e nel Vallese senza «fardello», appunto (vedi box).

In una giornata bellissima da spaccare i sassi, con le mitiche Eiger, Mönch e Jungfrau innestate da un lato e le barche a vela sul lago blu smeraldo di Thun dall'altro, ci mettiamo in sella. E che sella! «Vero, comoda come un divano?!» ammicca Jrene Stähli. La prima pedalata in bici elettrica equivale ad un sorprendente lancio in avanti.

Una pedalata, tanti metri e poca fatica. Che forte! Si ha la sensazione di riuscire a pedalare normalmente benché si raggiungano velocità di 25 km/ora e più. La salita in bici elettrica, poi, è come andare in carrozza. Si sente la leggerezza spintarella data dalla cosiddetta «guida assistita», non ci si deve curvare sul manubrio a lingua in fuori. No,

salita tranquilla e con il sorriso sulle labbra, a patto di inserire la giusta marcia. La giornata iniziale, muniti di cartina e merendina, ci porta nei dintorni di Spiez e Thun, un percorso di 44 chilometri da fare in due ore e mezzo circa. Un tracciato pianeggiante per familiarizzarci con la bici, per lo più su piste ciclabili o tratti poco

trafficati, tra villaggi, fattorie in legno e mucche al pascolo. Con le meravigliose montagne innevate che fanno da cornice. Tempo anche per un picnic in riva al lago. E tempo per ammirare da vicino il nostro gioiello della tecnologia, dopo le spiegazioni iniziali e l'entusiasmo da neofita. Nelle biciclette di marca Flyer, una ditta svizze-

ra del canton Berna, il motore, ovvero la batteria di due chili, si trova in corrispondenza dei pedali. Un sistema più costoso, così ci spiega l'intenditrice, ma che dà migliori prestazioni. Così anche la guida è migliore visto che il peso è vicino al baricentro della bici e di chi la guida. L'autonomia della batteria è in media di circa 35-40 chilo-

In bici elettrica tra lago e vette



In giro per il paesaggio bucolico dell'Oberland bernese. Per questa foto «costruita», Jrene Stähli eccezionalmente non porta il casco.

metri. Dipende dal tracciato, dal peso del ciclista, di come si guida. I percorsi giornalieri ideati da «alpavia» sono calibrati secondo l'autonomia di una batteria. Comunque, fosse necessario, nel piccolo portapacco della bici si trova una batteria di riserva. E la sera, arrivati in albergo, la si ricarica. Altra possibile preoccupazione: gomme forate. Ma anche qui si tratta di gomme speciali; casi di copertoni forati sono finora capitati uno su 600. Ultimo timore: e se il bagaglio che viaggia separatamente non arriva all'albergo di destinazione? «Arriva sempre, siamo molto flessibile – sorride Jrene Stähli –. Una volta, le valigie non consegnate sono arrivate in elicottero, visto che la teleferica che portava all'albergo in vetta non era più in funzione quella sera lì». Domani ci aspetterà la salita nella valle di Diemtig, il passo di Gestelen per poi pernottare a Zweisimmen. La cartina indica 40 chilometri in circa 3 ore.

Il nostro percorso non è ancora finito, ma già sappiamo cosa scrivere sulla cartolina da inviare a casa: «Tanti saluti e buona pedalata a chi vorrebbe avanzare in bici senza arrivare stanco e sudato; a chi deve combattere con una salita; a chi si ferma se in bici trova il vento contro... le vacanze "attive" non sono mai state così divertenti».

Oberland bernese Viaggiare senza «fardello»

Alpavia, con sede a Spiez (BE), propone da giugno a ottobre una gita in bicicletta elettrica di sei giorni alla scoperta dell'Oberland bernese, lungo il lago di Thun, Brienz e Laufenen, nella Simmental, nei dintorni di Saanen, passando da Grindelwald e Meiringen. Il bagaglio viene trasportato separatamente e direttamente all'albergo della sera seguente. Nel prezzo inclusi (fr. 1150.- a persona) sono 5 pernottamenti in alberghi curati, mezza pensione, trasporto bagaglio, il noleggio della bicicletta elettrica Flyer munita di batteria di riserva, visita al castello di Spiez, biglietto delle teleferiche Stockhorn, Pfingstegg, entrata nella riserva della gola ghiacciaia Rosenlauri, cartina per ciclisti dettagliata. Info: Jrene Stähli, Bahnhofstrasse 35, Spiez, tel. 033 650 16 02.

link
www.alpavia.ch

Per saperne di più

Piccole e belle
Scopri le altre perle
turistiche:

www.cooperazione.ch/svizzera